



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Dipartimento federale dell'interno DFI
Ufficio federale delle assicurazioni sociali UFAS

Berna, 30 novembre 2018

Modifica della legge sugli assegni familiari

Assegni di formazione dall'inizio della formazione postobbligatoria, assegni familiari per le madri sole disoccupate e aiuti finanziari a organizzazioni familiari

Procedura di consultazione svolta dal 22 novembre 2017 al
15 marzo 2018

Rapporto sui risultati della procedura di consultazione

Indice

1	Situazione iniziale	5
2	Oggetto	5
3	Risultati della procedura di consultazione	6
3.1	Valutazione generale e sintesi dei principali punti controversi	6
3.1.1	In generale	6
3.1.2	Assegni di formazione dall'inizio della formazione postobbligatoria.....	7
3.1.3	Assegni familiari per le madri sole disoccupate	7
3.1.4	Aiuti finanziari a organizzazioni familiari.....	7
3.2	Altre richieste	8
3.2.1	Altre lacune	8
3.2.2	Adeguamento del sistema degli assegni familiari	8
3.2.3	Aumento degli assegni familiari.....	8
3.3	Richieste e osservazioni relative all'avamprogetto	8
3.3.1	Premessa	8
3.3.2	Osservazioni sulla sistematica.....	8
3.3.3	Richieste e osservazioni relative alle singole disposizioni.....	8
3.3.3.1	Titolo	8
3.3.3.2	Ingresso	8
3.3.3.3	Sostituzione di un'espressione (concerne soltanto il testo francese)	8
3.3.3.4	Art. 1 cpv. 2.....	8
3.3.3.5	Art. 3 cpv. 1, frase introduttiva (concerne soltanto il testo francese) e lett. a e b 9	
3.3.3.6	Art. 19 cpv. 1 ^{ter} Diritto agli assegni familiari	11
3.3.3.7	Titolo prima dell'art. 21f.....	12
3.3.3.8	Capitolo 3b: creazione di una base legale per la concessione di aiuti finanziari a organizzazioni familiari.....	12
3.3.3.9	Art. 21f Scopo e ambiti di promozione	13
3.3.3.10	Art. 21g Condizioni	14
3.3.3.11	Art. 21h Procedura e quota massima	15
3.3.3.12	Art. 27 cpv. 2.....	16
3.4	Altri suggerimenti e richieste	16
3.4.1	Richieste e suggerimenti in merito alle spiegazioni in vista del messaggio 16	
3.4.2	Altre lacune	16
3.4.3	Adeguamento del sistema degli assegni familiari	17
3.4.4	Aumento degli assegni familiari.....	17
3.4.5	Meccanismo	17

3.4.6	Introduzione di una perequazione degli oneri.....	17
3.4.7	Introduzione di assegni per i figli in funzione del bisogno	17
3.5	Richieste e suggerimenti su temi da trattare al di fuori del progetto.....	18
3.5.1	Modifica della legge sull'assicurazione contro la disoccupazione (LADI).....	18
3.5.2	Lotta contro la povertà delle famiglie	18
4	Anhang.....	4
4.1	Kantone / Cantons / Cantoni	4
4.2	In der Bundesversammlung vertretene politische Parteien / partis politiques représentés à l'Assemblée fédérale / partiti rappresentati nell' Assemblea federale	5
4.3	Gesamtschweizerische Dachverbände der Gemeinden, Städte und Berggebiete / associations faîtières des communes, des villes et des régions de montagne qui œuvrent au niveau national / associazioni mantello nazionali dei Comuni delle città e delle regioni di montagna.....	6
4.4	Gesamtschweizerische Dachverbände der Wirtschaft / associations faîtières de l'économie qui œuvrent au niveau national/ associazioni mantello nazionali dell'economia	6
4.5	Ausserparlamentarische Kommissionen / Commissions extraparlimentaires /Commissioni extraparlamentari.....	7
4.6	Durchführungsstellen und Organisationen des Vollzugs / Organes d'exécution / Organi d'esecuzione	7
4.7	Andere interessierte Organisationen / Autres organisations intéressées / Altre organizzazioni interessate	7

1 Situazione iniziale

Il 22 novembre 2017 il Consiglio federale ha adottato l'avamprogetto concernente la modifica della legge del 24 marzo 2006¹ sugli assegni familiari (LAFam) e il relativo rapporto esplicativo e ha incaricato il Dipartimento federale dell'interno (DFI) di svolgere una procedura di consultazione in merito. La procedura si è conclusa il 15 marzo 2018. L'elenco di tutti i partecipanti alla consultazione, con le relative abbreviazioni impiegate di seguito, è riportato in allegato.

Sono pervenuti 68 pareri dai partecipanti seguenti:

- 26 governi cantonali;
- 7 partiti;
- 1 associazione mantello nazionale dei Comuni, delle città e delle regioni di montagna;
- 6 associazioni mantello nazionali dell'economia;
- 2 commissioni extraparlamentari;
- 3 organi d'esecuzione;
- 23 altre organizzazioni interessate.

I pareri pervenuti sono pubblicati sul sito Internet dell'Ufficio federale delle assicurazioni sociali (UFAS)².

2 Oggetto

Il Consiglio federale propone di modificare la LAFam in tre punti.

- **Assegni di formazione dall'inizio della formazione postobbligatoria:** i figli fino a 16 anni danno diritto ad assegni per i figli. Per i figli che hanno compiuto 16 anni e svolgono una formazione sussiste invece un diritto agli assegni di formazione al più tardi fino al compimento del 25° anno d'età. In futuro gli assegni di formazione, che sono più elevati degli assegni per i figli, dovranno essere concessi già dal momento in cui il figlio che ha compiuto il 15° anno d'età inizia una formazione postobbligatoria.
- **Assegni familiari per le madri sole disoccupate:** secondo la normativa in vigore, le madri disoccupate non possono ricevere assegni familiari durante il periodo di riscossione dell'indennità di maternità. Se, per esempio a causa del mancato riconoscimento della paternità, nessun altro può far valere un diritto agli assegni familiari, questi ultimi non possono essere percepiti per il figlio in questione. Si tratta di una lacuna che deve essere colmata. In futuro la LAFam dovrà concedere il diritto agli assegni familiari alle madri disoccupate nelle 14 settimane in cui percepiscono l'indennità di maternità.
- **Aiuti finanziari a organizzazioni familiari:** da quasi 70 anni, la Confederazione sovvenziona organizzazioni familiari attive a livello nazionale o di regione linguistica. Finora gli aiuti finanziari sono stati concessi direttamente in virtù dell'articolo 116 capoverso 1 della Costituzione federale. Nell'ottica dello Stato di diritto è necessaria la creazione di una base legale esplicita. Le disposizioni concernenti gli aiuti finanziari a organizzazioni familiari saranno integrate nella LAFam. Come finora, anche in futuro gli aiuti potranno essere concessi a organizzazioni familiari attive a livello nazionale o di regione linguistica che, conformemente al loro scopo, sono di utilità pubblica, neutrali dal punto di vista confessionale e indipendenti da quello politico. Le organizzazioni che soddisfano questi requisiti potranno richiedere aiuti finanziari per le loro attività negli ambiti «accompagnamento, consulenza e formazione» e «conciliabilità tra famiglia e

¹ RS 836.2

² www.ufas.admin.ch > Pubblicazioni & Servizi > Processo legislativo > Procedure di consultazione > Procedure concluse > Consultazione sulla modifica della legge sugli assegni familiari.

lavoro o formazione». Questi aiuti verranno finanziati tramite il preventivo ordinario della Confederazione.

3 Risultati della procedura di consultazione

3.1 Valutazione generale e sintesi dei principali punti controversi

La stragrande maggioranza dei partecipanti approva l'indirizzo generale del progetto e gli obiettivi perseguiti con la revisione.

Per quanto riguarda il punto «assegni di formazione dall'inizio della formazione postobbligatoria», alcuni partecipanti propongono modifiche concrete della relativa disposizione. Il punto «assegni familiari per le madri sole disoccupate» è accolto con favore dalla maggioranza dei partecipanti. Anche l'idea di creare una base legale per la concessione di aiuti finanziari a organizzazioni familiari è ampiamente condivisa, seppure con numerose richieste di modifica.

Non tutti i partecipanti si sono pronunciati su tutti e tre i punti oggetto della revisione. Per quelli che hanno espresso un parere favorevole su uno o due punti si è ritenuto, in sede di valutazione, che in linea di massima approvassero il progetto. Per quelli invece che hanno espresso un parere sfavorevole su uno o due punti si è partiti dall'idea che fossero contrari a esso.

Di seguito sono sintetizzati i risultati della consultazione.

3.1.1 In generale

58 partecipanti, dunque oltre quattro quinti del totale, sono favorevoli al progetto.

Totale (sui 68 pareri complessivamente pervenuti)	58
Cantoni	22
Partiti rappresentati nell'Assemblea federale	6
Associazioni mantello nazionali dei Comuni, delle città e delle regioni di montagna	1
Associazioni mantello nazionali dell'economia	5
Commissioni extraparlamentari	2
Organi d'esecuzione	1
Altre organizzazioni interessate	21

4 partecipanti si dichiarano contrari al progetto.

Totale (sui 68 pareri complessivamente pervenuti)	4
Cantoni	-
Partiti rappresentati nell'Assemblea federale	1
Associazioni mantello nazionali dei Comuni, delle città e delle regioni di montagna	-
Associazioni mantello nazionali dell'economia	-
Commissioni extraparlamentari	-
Organi d'esecuzione	2
Altre organizzazioni interessate	1

6 partecipanti approvano determinati punti della revisione e ne respingono altri.

	Parte I	Parte II	Parte III
4 Cantoni	No	Sì	Sì
1 associazione mantello nazionale dell'economia	No	Sì	No
1 altra organizzazione interessata	No	Sì	-

3.1.2 Assegni di formazione dall'inizio della formazione postobbligatoria

45 partecipanti, dunque due terzi del totale, tra cui 20 Cantoni, si dichiarano favorevoli al fatto che gli assegni di formazione vengano concessi già dal momento in cui il figlio che ha compiuto il 15° anno d'età inizia una formazione postobbligatoria. 11 approvano in parte l'articolo 3 e formulano diverse richieste di modifica e suggerimenti. Chiedono in particolare che vengano concessi assegni più elevati già prima, ad esempio dal compimento del 12° anno d'età, che si rinunci all'introduzione di un limite d'età minimo – tenendo quindi conto dell'inizio effettivo della formazione postobbligatoria – e che l'attività esecutiva venga snellita il più possibile. 10 partecipanti, tra cui 4 Cantoni, sono contrari all'idea che gli assegni di formazione vengano concessi prima del compimento del 16° anno d'età. 2 non si sono espressi sull'articolo 3.

3.1.3 Assegni familiari per le madri sole disoccupate

57 partecipanti, dunque oltre quattro quinti del totale, tra cui 25 Cantoni, approvano la concessione di assegni familiari alle madri sole disoccupate nelle 14 settimane in cui percepiscono l'indennità di maternità. 3, tra cui 1 Cantone, si dicono in linea di principio favorevoli all'articolo 19 capoverso 1^{ter}, ma invitano a considerare queste madri alla stregua di persone esercitanti un'attività lucrativa. L'articolo 19 capoverso 1^{ter} è respinto da 2 partecipanti, tra cui nessun Cantone, che si oppongono al progetto *in toto*. 6 partecipanti non si sono espressi sull'articolo 19 capoverso 1^{ter}.

3.1.4 Aiuti finanziari a organizzazioni familiari

40 partecipanti, dunque quasi tre quinti del totale, tra cui 20 Cantoni, approvano gli articoli 21f-21h, che disciplinano le condizioni per la concessione di aiuti finanziari a organizzazioni familiari. 13, tra cui 1 Cantone, vi sono favorevoli in parte e formulano richieste di modifica in particolare per quanto concerne gli ambiti di promozione e la quota massima. 4 chiedono che si rinunci alla formulazione potestativa all'articolo 21f. 9 partecipanti auspicano un disciplinamento non esaustivo degli ambiti di promozione, mentre 2 ne suggeriscono il completamento. Per quanto concerne l'articolo 21g, 2 partecipanti – tra cui 1 Cantone – chiedono condizioni meno rigorose per l'ambito di attività geografico. Il Cantone ritiene inoltre che le organizzazioni debbano poter presentare domande congiunte. Se 3 partecipanti propongono di non limitare gli aiuti finanziari al 50 per cento delle spese computabili, altri 6 chiedono che la partecipazione della Confederazione ammonti, di regola, al 50 per cento delle spese computabili. 3 partecipanti, tra cui nessun Cantone, si dichiarano contrari alla concessione di aiuti finanziari a organizzazioni familiari. 12, tra cui 5 Cantoni, non si sono espressi sugli articoli 21f-21h.

3.2 Altre richieste

3.2.1 Altre lacune

Per 1 partecipante occorre colmare la lacuna che viene a crearsi quando un lavoratore è malato per più di tre mesi, non percepisce più un salario soggetto all'AVS e nessun'altra persona può far valere il diritto agli assegni familiari per il figlio. 2 partecipanti auspicano che nell'ambito degli assegni familiari vengano colmate altre lacune (ad es. diritto per figli orfani).

3.2.2 Adeguamento del sistema degli assegni familiari

1 partecipante chiede che gli assegni familiari siano versati a prescindere dallo statuto del figlio o dei genitori, 1 altro che il sostegno alle famiglie non sia vincolato all'esercizio di un'attività lucrativa.

3.2.3 Aumento degli assegni familiari

5 partecipanti ritengono che gli assegni familiari dovrebbero essere più elevati. Altri 5 chiedono di adeguare il meccanismo attuale in base al quale, al verificarsi di determinate condizioni³, l'importo degli assegni familiari viene aumentato automaticamente.

3.3 Richieste e osservazioni relative all'avamprogetto

3.3.1 Premessa

Di seguito sono esposte le proposte di modifica e i punti controversi in relazione alle singole disposizioni. I consensi espliciti o taciti sono menzionati solo in via eccezionale. In generale, ci si limita a presentare gli argomenti principali dei singoli pareri; quelli particolarmente dettagliati vengono riportati solo nella misura in cui chiedono modifiche materiali concrete. Per tutti i dettagli si rimanda ai pareri pubblicati su Internet⁴.

3.3.2 Osservazioni sulla sistematica

In merito alla sistematica della legge non sono pervenuti pareri.

3.3.3 Richieste e osservazioni relative alle singole disposizioni

3.3.3.1 Titolo

Legge federale sugli assegni familiari e sugli aiuti finanziari a organizzazioni familiari (Legge sugli assegni familiari, LAFam)

In merito al nuovo titolo non sono pervenuti pareri.

3.3.3.2 Ingresso

visto l'articolo 116 capoversi 1, 2 e 4 della Costituzione federale;

In merito al nuovo ingresso non sono pervenuti pareri.

3.3.3.3 Sostituzione di un'espressione (concerne soltanto il testo francese)

In merito all'espressione sostituita nel testo francese non sono pervenuti pareri.

3.3.3.4 Art. 1 cpv. 2

2 Le disposizioni della LPGa non sono applicabili agli aiuti finanziari a organizzazioni familiari.

³ Aumento dell'indice nazionale dei prezzi al consumo di almeno cinque punti percentuali dopo l'ultima determinazione degli importi.

⁴ www.ufas.admin.ch > Pubblicazioni & Servizi > Processo legislativo > Procedure di consultazione > Procedure concluse > Consultazione sulla modifica della legge sugli assegni familiari.

In merito all'articolo 1 non sono pervenuti pareri.

3.3.3.5 Art. 3 cpv. 1, frase introduttiva (concerne soltanto il testo francese) e lett. a e b

1 *Gli assegni familiari ai sensi della presente legge comprendono:*

- a. *l'assegno per i figli, versato dall'inizio del mese in cui il figlio nasce sino alla fine del mese in cui il figlio compie il 16° anno d'età. Se per il figlio sussiste già prima del compimento del 16° anno d'età il diritto a un assegno di formazione, quest'ultimo viene versato al posto dell'assegno per i figli. Se il figlio presenta un'incapacità al guadagno (art. 7 LPGa), l'assegno per i figli è versato sino alla fine del mese in cui questi compie il 20° anno d'età;*
- b. *l'assegno di formazione, versato dall'inizio del mese in cui il figlio inizia una formazione postobbligatoria, ma al più presto dall'inizio del mese in cui questi compie il 15° anno d'età. Se il figlio frequenta ancora la scuola dell'obbligo dopo il compimento del 16° anno d'età, l'assegno di formazione è versato dall'inizio del mese successivo. L'assegno di formazione è concesso fino alla conclusione della formazione, ma al più tardi sino alla fine del mese in cui il figlio compie il 25° anno d'età.*

Approvazione dell'articolo 3 nella formulazione proposta

20 Cantoni (ZH, LU, SZ, NW, ZG, SO, BS, BL, SH, AR, AI, SG, GR, AG, TG, VD, VS, NE, GE, JU), **PBD, PPD, PLR, PES, pvl, UCS, USC, USS, SIC Svizzera, CFQF, COFF, CCCC, alliance F, a:primo, Educazione+Accoglienza, Coop, EFS, FAPERT, FVE, Giuriste Svizzera, kibesuisse, Rete custodia bambini, USDCR, COSAS e CDOS** approvano l'articolo 3 nella formulazione proposta e condividono le argomentazioni illustrate nel rapporto esplicativo. Fanno notare in particolare che oggi la formazione postobbligatoria inizia prima e che la modifica proposta tiene conto di questo sviluppo. Sono dunque favorevoli al versamento di assegni più elevati dall'inizio della formazione postobbligatoria, visto che da quel momento i genitori devono sostenere maggiori spese. Inoltre a loro avviso il previsto aumento dei costi (16 mio. fr.) è esiguo, soprattutto se si considera che la soluzione proposta consentirebbe anche di sgravare l'aiuto sociale e, in alcuni casi, di evitare situazioni di povertà e indigenza. L'adeguamento, che si giustifica dunque anche per questi motivi, permetterebbe così di colmare una lacuna di politica sociale.

Approvazione parziale dell'articolo 3 nella formulazione proposta

BE, GL, PSS, USI, Travail.Suisse, GastroSuisse, PFS, PFV, Pro Juventute, CSP e SVAMV approvano solo in parte l'articolo 3 e formulano le richieste di modifica presentate di seguito.

- **Richieste e proposte di modifica relative all'articolo 3**

GL chiede la soppressione del secondo periodo dell'articolo 3 capoverso 1 lettera b. Questa disposizione prevede che vengano versati assegni di formazione per i giovani che frequentano ancora la scuola dell'obbligo e hanno già compiuto il 16° anno d'età. Secondo **GL** non è giusto equiparare questi giovani a quelli che svolgono una formazione postobbligatoria. Secondo **BE** e **Travail.Suisse** è necessario che gli assegni di formazione siano versati dall'inizio della formazione postobbligatoria e che si rinunci dunque a fissare un limite d'età minimo. La **CSP** è dello stesso avviso e propone pertanto di sopprimere l'ultima parte del primo periodo dell'articolo 3 capoverso 1 lettera b. Il **PSS** chiede da un lato di abbassare il limite d'età minimo da 15 a 14 anni e, dall'altro, di innalzare il limite massimo di 25 anni nel caso di un primo ciclo di studi. Giustifica quest'ultima richiesta adducendo che in Svizzera le borse di studio sono insufficienti. L'**USI** teme che la nuova disposizione possa comportare un maggiore onere amministrativo e invita a provvedere a snellire il più possibile l'attività esecutiva. **GastroSuisse** fa notare che le spese supplementari sono sostenibili solo se a livello federale viene resa obbligatoria l'introduzione di una perequazione degli oneri nei Cantoni. **PFS, PFV, Pro Juventute** e **SVAMV** chiedono di valutare se per i figli che presentano un'incapacità al guadagno gli assegni per i figli debbano essere versati fino al compimento del 25° anno d'età anziché fino al 20° come previsto attualmente.

- **Altri suggerimenti e riserve in merito all'articolo 3**

LU suggerisce di limitare a dieci anni il periodo di riscossione degli assegni di formazione. Ciò permetterebbe di evitare spese supplementari rispetto a quelle generate dalla regolamentazione vigente. Per il **PLR** l'adeguamento proposto non deve essere preso a pretesto per aumentare il limite d'età di 25 anni applicato attualmente per gli assegni di formazione.

Rifiuto dell'articolo 3

UDC e **CP** respingono il progetto *in toto*, e quindi anche l'articolo 3. **4 Cantoni** (**UR**, **OW**, **FR**, **TI**), **usam**, **ACCP**, **FAGEBA/FAK BASLER KMU** e **FER** si dichiarano contrari all'articolo 3.

L'**UDC** rifiuta la misura proposta in quanto ritiene ingiustificato un ampliamento delle prestazioni. Nel caso in cui non si rinunciasse alla misura, chiede che per i figli che hanno compiuto il 16° anno d'età e frequentano ancora la scuola dell'obbligo vengano versati assegni per i figli anziché assegni di formazione. **UR** fa presente in particolare che le spese per i figli dipendono da diversi fattori e che, secondo uno studio dell'Ufficio federale di statistica (UST)⁵, per i genitori esse aumentano già per i bambini a partire dagli 11 anni. Sarebbe dunque più logico aumentare l'importo degli assegni sin dal compimento dell'11° o del 12° anno d'età. Il Cantone rileva inoltre che la revisione comporterebbe un aumento delle aliquote di contribuzione presso la maggioranza delle casse di compensazione per assegni familiari, il che farebbe rincarare il costo del lavoro. **OW** è contrario al maggiore onere finanziario che, secondo la modifica proposta, andrebbe a carico dei datori di lavoro e delle casse di compensazione per assegni familiari. Il Cantone osserva peraltro che il progetto in esame dovrebbe essere armonizzato con il Progetto fiscale 17⁶. Per **FR**, **UR** e **TI** il nuovo sistema rischia di generare un maggiore onere amministrativo sia per le casse di compensazione per assegni familiari e i datori di lavoro, sia per i genitori. **FR** rileva inoltre che le nuove disposizioni potrebbero creare nuovi problemi e propone di riesaminare la problematica. Per **TI** l'articolo 3 non si concilia con il principio esposto all'articolo 29 LPGA secondo cui qualsiasi prestazione è accordata soltanto su presentazione di una domanda. A suo parere, l'articolo 3 deve quindi essere adeguato di conseguenza. **Usam**, **ACCP**, **FAGEBA/FAK BASLER KMU** e **FER** ammoniscono di non sottovalutare il maggiore onere amministrativo, il quale potrebbe risultare superiore rispetto a quanto esposto nel rapporto. Con particolare riferimento agli accertamenti già di per sé dispendiosi nel caso di una formazione all'estero, osservano che il lavoro amministrativo aumenterebbe, visto che l'esame del diritto andrebbe effettuato prima. Mettono inoltre in dubbio l'affermazione secondo cui i genitori devono sostenere anticipatamente spese più elevate, adducendo che ciò vale tutt'al più per i figli che vanno al liceo, ma non per quelli che svolgono un tirocinio (la maggioranza) e ricevono un salario che può contribuire a sgravare i genitori. **Usam** e **CP** sostengono che, se necessario, i Cantoni potrebbero introdurre una regolamentazione che consentirebbe di versare prima gli assegni di formazione, una soluzione già adottata da alcuni di essi. L'**usam** ritiene inoltre che le spese supplementari sarebbero tutt'altro che trascurabili. Il **CP** è dell'avviso che non sia necessario modificare la legge, in quanto i sistemi scolastici divergono da un Cantone all'altro e già oggi ci si avvale della possibilità di versare prima gli assegni di formazione. L'organizzazione fa peraltro notare che sarebbero di nuovo i datori di lavoro a doversi far carico dell'onere supplementare derivante dalla soluzione proposta. **ACCP** e **FAGEBA/FAK BASLER KMU** considerano che più i figli sono giovani, più le verifiche volte ad accertare se seguono una formazione ai sensi dell'AVS sono lunghe e complesse. Reputano inoltre che, se si dà per scontato che le spese aumentano con la formazione postobbligatoria, non sia logico fissare il limite d'età minimo a 15 anni e chiedono pertanto che gli assegni per i figli vengano versati fino al compimento del 18° anno d'età oppure che il loro importo venga aumentato e siano versati dal compimento del 12° anno

⁵ UST, *Kinderkosten in der Schweiz*, 2009, disponibile (anche in francese) all'indirizzo www.bfs.admin.ch > Trovare statistiche > Cataloghi e banche dati > Pubblicazioni.

⁶ Il messaggio concernente il Progetto fiscale 2017, adottato dal Consiglio federale il 21 marzo 2018, è disponibile all'indirizzo www.dff.admin.ch > Temi > Imposte > Imposizione nazionale > Riforma fiscale e finanziamento dell'AVS.

d'età. Il motivo principale per cui gli assegni dovrebbero essere più elevati, infatti, non sarebbe la formazione, bensì l'età dei figli. Le maggiori spese potrebbero essere compensate con un adeguamento dell'importo degli assegni. I due organi d'esecuzione rilevano d'altra parte che la modifica di legge si rivelerebbe un gioco a somma zero per i genitori i cui figli beneficiano di borse di studio o ne peggiorerebbe addirittura la situazione finanziaria, visto che gli assegni familiari, contrariamente alle borse di studio, sono imponibili. Infine stimano che le spese supplementari sarebbero superiori a quelle indicate nel rapporto.

Nessun commento sull'articolo 3

Pro enfance e **SF-MVB** non si sono espresse sull'articolo 3.

3.3.3.6 Art. 19 cpv. 1^{ter} Diritto agli assegni familiari

1^{ter} Le madri disoccupate che hanno diritto a un'indennità di maternità secondo la legge del 25 settembre 1952 sulle indennità di perdita di guadagno sono altresì considerate prive di attività lucrativa per il periodo della durata di tale diritto. Il capoverso 2 non è applicabile.

Approvazione dell'articolo 19 capoverso 1^{ter} nella formulazione proposta

25 Cantoni (ZH, BE, LU, UR, SZ, OW, NW, GL, ZG, FR, SO, BS, BL, SH, AR, AI, SG, GR, AG, TG, TI, VD, VS, GE, JU), **PBD, PPD, PLR, PES, pvl, PSS, UCS, usam, USI, USC, USS, SIC Svizzera, Travail.Suisse, CFQF, COFF, CCCC, alliance F, a:primo, Educazione+Accoglienza, Coop, EFS, FER, FVE, kibesuisse, Rete custodia bambini, PFS, PFV, Pro Juventute, USDCR, CSP, COSAS e SVAMV** approvano l'articolo 19 capoverso 1^{ter} nella formulazione proposta e condividono le argomentazioni illustrate nel rapporto esplicativo. Ritengono in particolare che la modifica costituisca un ulteriore passo verso l'attuazione del principio «un figlio, un assegno» e colmi una lacuna deplorabile. Rilevano inoltre che la nuova formulazione consentirebbe di sgravare l'aiuto sociale e di attenuare o evitare situazioni di povertà e indigenza, almeno in singoli casi, nonché di armonizzare la prassi attuale.

Approvazione parziale dell'articolo 19 capoverso 1^{ter} nella formulazione proposta

1 Cantone (NE), **Giuriste Svizzera** e **CDOS** approvano solo in parte l'articolo 19 capoverso 1^{ter} e formulano le richieste di modifica presentate di seguito.

- **Richieste e proposte di modifica relative all'articolo 19 capoverso 1^{ter}**

NE chiede e la **CDOS** suggerisce che le madri siano considerate persone esercitanti un'attività lucrativa anziché persone prive di attività lucrativa. **Giuriste Svizzera** chiede l'adeguamento dell'espressione «madri sole» nel messaggio. L'espressione è scorretta, se non addirittura discriminatoria, e va dunque sostituita.

- **Altri suggerimenti e riserve in merito all'articolo 19 capoverso 1^{ter}**

L'**USC** si dichiara favorevole alla misura, ma a condizione che i Cantoni l'approvino nell'ambito della procedura di consultazione.

Rifiuto dell'articolo 19 capoverso 1^{ter}

UDC e **CP** respingono il progetto *in toto*, e quindi anche l'articolo 19 capoverso 1^{ter}. L'**UDC** rileva che oggi le assicurazioni sociali offrono una copertura sufficiente e che non è pertanto necessario adeguare le basi giuridiche. Per il **CP** la modifica proposta è un artificio e contravviene al principio secondo cui le persone prive di attività lucrativa hanno diritto agli assegni familiari solo a determinate condizioni. A questo proposito l'organizzazione sottolinea che già oggi i Cantoni possono versare assegni familiari alle madri disoccupate quali persone prive di attività lucrativa, ragion per cui la modifica violerebbe anche i principi del federalismo.

Nessun commento sull'articolo 19 capoverso 1^{ter}

ACCP, FAGEBA/FAK BASLER KMU, FAPERT, GastroSuisse, pro enfance e **SF-MVB** non si sono espresse sull'articolo 19 capoverso 1^{ter}.

3.3.3.7 Titolo prima dell'art. 21f

Capitolo 3b: Aiuti finanziari a organizzazioni familiari

In merito al nuovo titolo prima dell'articolo 21f non sono pervenuti pareri.

3.3.3.8 Capitolo 3b: creazione di una base legale per la concessione di aiuti finanziari a organizzazioni familiari

Approvazione del capitolo 3b nella formulazione proposta

20 Cantoni (ZH, BE, LU, UR, SZ, OW, NW, ZG, FR, BS, SH, AR, AI, SG, AG, TG, VD, VS, NE, GE), **PBD, PPD, PLR, PES, PSS, UCS, USI, USC, USS, SIC Svizzera, Travail.Suisse, CFQF, COFF, CCCC, alliance F, Coop, EFS, FAPERT, USDCR e CDOS** approvano l'articolo 21f nella formulazione proposta e condividono le argomentazioni illustrate nel rapporto esplicativo. Ritengono in particolare che la creazione di una base legale sia necessaria nell'ottica dello Stato di diritto e costituisca un riconoscimento del ruolo svolto dalle organizzazioni familiari.

Approvazione parziale del capitolo 3b nella formulazione proposta

BL, pvl, a:primo, Educazione+Accoglienza, Giuriste Svizzera, kibesuisse, Rete custodia bambini, PFS, PFV, pro enfance, Pro Juventute, SF-MVB e SVAMV approvano in parte la creazione di una base legale per la concessione di aiuti finanziari a organizzazioni familiari e chiedono che il nuovo capitolo 3b venga modificato in alcuni punti⁷.

- **Richieste e proposte di modifica relative al capitolo 3b**

La **kibesuisse** chiede che anche in futuro vengano stipulati non più di cinque contratti⁸ con organizzazioni familiari, se il relativo credito non viene aumentato. Si chiede inoltre se si sia omesso volutamente di menzionare la possibilità di ricorrere a submandatarie⁹. **A:primo, Educazione+Accoglienza e Rete custodia bambini** fanno notare che le organizzazioni familiari sono confrontate a un problema strutturale per quanto riguarda i finanziamenti, dato che da alcuni anni la Confederazione tende sempre più a sostenere i progetti piuttosto che le organizzazioni. Ciò consente di mettere a punto offerte e servizi senz'altro validi, che tuttavia non si possono mantenere a lungo termine, perché le organizzazioni non dispongono di mezzi finanziari sufficienti per garantire la propria operatività.

- **Altri suggerimenti e riserve in merito al capitolo 3b**

Il **PSS** approva la concessione di aiuti finanziari, ma deplora il fatto che non sia stata colta l'occasione per dare un assetto più vincolante al loro finanziamento. Le organizzazioni avrebbero così avuto la garanzia di ricevere i fondi necessari a lungo termine e la Confederazione avrebbe potuto rafforzare il proprio impegno nel settore della politica familiare.

Rifiuto del capitolo 3b

UDC e CP respingono il progetto *in toto*, e quindi anche il capitolo 3b. L'**usam** si oppone alla creazione di una base legale per la concessione di aiuti finanziari a organizzazioni familiari, e quindi anche al capitolo 3b.

⁷ Le richieste di modifica relative ai singoli articoli sono presentate più avanti.

⁸ Secondo l'articolo 13 capoverso 1 delle Direttive dell'UFAS per l'esame delle richieste di aiuti finanziari nel quadro del credito «Organizzazioni familiari» del 1° gennaio 2015, per ogni periodo contrattuale l'UFAS può stipulare al massimo cinque contratti con organizzazioni familiari.

⁹ Secondo le Direttive dell'UFAS per l'esame delle richieste di aiuti finanziari nel quadro del credito «Organizzazioni familiari» del 1° gennaio 2015, le mandatarie possono stipulare subcontratti.

L'**UDC** chiede che gli aiuti finanziari vengano sospesi con effetto immediato, visto che non esiste una base giuridica sufficiente per la loro concessione. L'**usam** è dell'avviso che si possa rinunciare a questa spesa e fa notare che, nel caso in cui la si volesse mantenere, sarebbe necessaria una base legale. Questa non andrebbe tuttavia integrata nella LAFam visto che, nell'ambito di programmi di risparmio futuri, si potrebbe decidere di ricorrere ai contributi dei datori di lavoro per finanziare gli aiuti. Il **CP**, contrario agli altri due punti oggetto della revisione, non solleva obiezioni su questa modifica, ma rileva che la creazione di una base legale per la concessione di aiuti finanziari a organizzazioni familiari non giustifica da sola l'avvio di un processo di revisione legislativa.

Nessun commento sul capitolo 3b

5 Cantoni (GL, SO, GR, TI e JU), **ACCP**, **FAGEBA/FAK BASLER KMU**, **FER**, **FVE**, **GastroSuisse**, **CSP** e **COSAS** non si sono espressi sul nuovo capitolo 3b.

3.3.3.9 Art. 21f Scopo e ambiti di promozione

Nei limiti dei crediti approvati, la Confederazione può concedere aiuti finanziari a organizzazioni familiari per le loro attività di promozione delle famiglie nei seguenti ambiti:

- a. *accompagnamento, consulenza e formazione;*
- b. *conciliabilità tra famiglia e lavoro o formazione.*

Approvazione dell'articolo 21f nella formulazione proposta

21 Cantoni (ZH, BE, LU, UR, SZ, OW, NW, ZG, FR, BS, BL, SH, AR, AI, SG, AG, TG, VD, VS, NE, GE), **PBD**, **PPD**, **PLR**, **PES**, **PSS**, **UCS**, **USI**, **USC**, **USS**, **SIC Svizzera**, **Travail.Suisse**, **CFQF**, **COFF**, **CCCC**, **alliance F**, **Coop**, **EFS**, **FAPERT**, **Giuriste Svizzera**, **kibesuisse**, **USDCR** e **CDOS** approvano l'articolo 21f nella formulazione proposta e condividono le argomentazioni illustrate nel rapporto esplicativo. Un Cantone rileva che gli ambiti di promozione «accompagnamento, consulenza e formazione» e «conciliabilità tra famiglia e lavoro o formazione» permettono di definire le giuste priorità per raggiungere l'obiettivo di una politica familiare coerente e ambiziosa in Svizzera.

Approvazione parziale dell'articolo 21f nella formulazione proposta

Pvl, **a:primo**, **Educazione+Accoglienza**, **Rete custodia bambini**, **PFS**, **PFV**, **pro enfance**, **Pro Juventute**, **SF-MVB** e **SVAMV** approvano solo in parte l'articolo 21f e formulano le richieste di modifica presentate di seguito.

- **Richieste e proposte di modifica relative all'articolo 21f**

Il **pvl** chiede che nel concedere gli aiuti finanziari si ponga l'accento su una migliore conciliabilità tra famiglia e lavoro o formazione. Secondo **PFS**, **PFV**, **Pro Juventute** e **SVAMV** occorre rinunciare alla formulazione potestativa. La disposizione dovrebbe dunque avere il tenore seguente: «... la Confederazione concede aiuti finanziari a organizzazioni familiari...». **A:primo**, **Educazione+Accoglienza**, **Rete custodia bambini**, **PFS**, **PFV**, **pro enfance**, **Pro Juventute**, **SF-MVB** e **SVAMV** chiedono sostanzialmente di non limitare a due gli ambiti di promozione. È infatti possibile che in un suo prossimo bilancio della situazione la Confederazione definisca altri ambiti prioritari in materia di politica familiare, il che renderebbe necessaria una modifica di legge. Osservano inoltre che la disposizione proposta è troppo restrittiva, visto che considera solo due dei quattro ambiti d'intervento menzionati nel rapporto Tornare¹⁰.

- **Altri suggerimenti e riserve in merito all'articolo 21f**

Il **PSS** critica il fatto che non si capisca se le organizzazioni attualmente sovvenzionate rientrino in uno dei due ambiti di promozione menzionati e ritiene che sarebbe

¹⁰ Rapporto del Consiglio federale *Familienpolitik. Auslegeordnung und Handlungsoptionen des Bundes*, redatto in adempimento del postulato Tornare 13.3135 Politica familiare, del 20 marzo 2013, disponibile (anche in francese) all'indirizzo www.ufas.admin.ch > Temi di politica sociale > Politica familiare > Informazioni di base > Rapporto sulla politica familiare.

deplorable se esse non potessero più impegnarsi a favore delle famiglie perché non adempiono più i requisiti per ricevere gli aiuti finanziari. La **COFF** propone di inserire un terzo ambito di promozione, «famiglie in situazioni particolari», per consentire la concessione di sussidi a organizzazioni che si impegnano in ambiti specifici, ad esempio sostenendo famiglie di rifugiati, famiglie in situazioni difficili a causa di problemi psichici o famiglie arcobaleno. La **FAPERT** suggerisce di completare l'ambito di promozione «accompagnamento, consulenza e formazione» con il sottoambito «informazione». Secondo la **kibesuisse** è auspicabile designare gli ambiti di promozione utilizzando le espressioni «consulenza ai genitori e formazione dei genitori» e «custodia di bambini complementare alla famiglia». A motivazione del primo punto spiega che dalla formulazione proposta non si capisce chi debba essere accompagnato, consigliato e formato: potrebbero essere i genitori, i figli o entrambe le parti. Per quanto concerne il secondo punto, sottolinea l'importanza di indicare le varie forme che rientrano nella custodia di bambini istituzionale. **Educazione+Accoglienza** e **Rete custodia bambini** approvano il fatto che l'ambito «conciliabilità tra famiglia e lavoro o formazione» vada oltre la promozione della custodia di bambini complementare alla famiglia e includa anche la volontà di promuovere condizioni di lavoro favorevoli alle famiglie. Entrambe le organizzazioni sono inoltre d'accordo con il principio secondo cui si devono promuovere sia le attività di cui le famiglie approfittano direttamente, sia quelle di cui beneficiano indirettamente. La **pro enfance** suggerisce di usare l'espressione «accueil de l'enfance» (custodia per l'infanzia) invece di «accueil extrafamilial» (custodia complementare alla famiglia), in modo da dare risalto al fatto che nella custodia di un bambino si tiene conto del suo benessere. L'**alliance F** accoglie con favore la proposta di concedere aiuti finanziari in due ambiti e auspica che si dia priorità innanzitutto al miglioramento della conciliabilità tra famiglia e lavoro o formazione. L'**EFS** condivide il proposito di promuovere la conciliabilità tra famiglia e lavoro o formazione.

Rifiuto dell'articolo 21f

UDC e **CP** respingono il progetto *in toto*, e quindi anche l'articolo 21f. L'**usam** si oppone alla creazione di una base legale per la concessione di aiuti finanziari a organizzazioni familiari. Di conseguenza respinge anche l'articolo 21f.

Nel caso in cui non si rinunciassero a creare una base legale, l'**usam** chiede che la legge stabilisca esplicitamente che gli aiuti a organizzazioni familiari siano finanziati soltanto con fondi federali.

Nessun commento sull'articolo 21f

5 Cantoni (GL, SO, GR, TI e JU), **ACCP**, **FAGEBA/FAK BASLER KMU**, **FER**, **FVE**, **GastroSuisse**, **CSP** e **COSAS** non si sono espressi sull'articolo 21f.

3.3.3.10 Art. 21g Condizioni

Gli aiuti finanziari a organizzazioni familiari sono concessi solo se dagli statuti o dall'atto di fondazione dell'organizzazione risulta che essa:

- a. *persegue uno scopo che rientra in almeno uno degli ambiti di promozione;*
- b. *è attiva sull'intero territorio nazionale o su tutto il territorio di una regione linguistica;*
- c. *è di utilità pubblica;*
- d. *è neutrale dal punto di vista confessionale;*
- e. *è indipendente dal punto di vista politico; e*
- f. *in caso di scioglimento o di fusione trasferirebbe il suo patrimonio a un'organizzazione familiare di utilità pubblica.*

Approvazione dell'articolo 21g nella formulazione proposta

20 Cantoni (ZH, BE, LU, UR, SZ, OW, NW, ZG, FR, BS, SH, AR, AI, SG, AG, TG, VD, VS, NE, GE), **PBD**, **PPD**, **PLR**, **PES**, **pvl**, **PSS**, **UCS**, **USI**, **USC**, **USS**, **SIC Svizzera**,

Travail.Suisse, CFQF, COFF, CCCC, a:primo, Educazione+Accoglienza, alliance F, Coop, EFS, FAPERT, kibesuisse, Rete custodia bambini, PFS, PFV, pro enfance, Pro Juventute, USDCR, SF-MVB, CDOS e SVAMV approvano l'articolo 21g nella formulazione proposta e condividono le argomentazioni illustrate nel rapporto esplicativo.

Approvazione parziale dell'articolo 21g nella formulazione proposta

BL e Giuriste Svizzera approvano solo in parte l'articolo 21g e formulano le richieste di modifica presentate di seguito.

- **Richieste e proposte di modifica relative all'articolo 21g**

BL chiede che le organizzazioni non debbano essere attive su tutto il territorio di una regione linguistica, ma solo su gran parte di esso. A suo parere, inoltre, le organizzazioni che, insieme, coprono l'intero territorio nazionale o tutto il territorio di una regione linguistica devono poter presentare una domanda congiunta. **Giuriste Svizzera** propone di sostituire la condizione dell'attività sull'intero territorio nazionale o su tutto il territorio di una regione linguistica con quella dell'attività a livello sovracantonale o sovraregionale. Ritiene infatti problematico, in particolare per l'accompagnamento, la consulenza e la formazione, subordinare la concessione di aiuti finanziari a organizzazioni familiari alla loro attività sull'intero territorio nazionale o su tutto il territorio di una regione linguistica, visto che le distanze geografiche possono essere notevoli.

Rifiuto dell'articolo 21g

UDC e CP respingono il progetto *in toto*, e quindi anche l'articolo 21g. L'**usam** si oppone alla creazione di una base legale per la concessione di aiuti finanziari a organizzazioni familiari. Di conseguenza respinge anche l'articolo 21g.

Nessun commento sull'articolo 21g

5 Cantoni (GL, SO, GR, TI e JU), **ACCP, FAGEBA/FAK BASLER KMU, FER, FVE, GastroSuisse, CSP e COSAS** non si sono espressi sull'articolo 21g.

3.3.3.11 Art. 21h Procedura e quota massima

- | | |
|---|---|
| 1 | <i>Le domande di aiuti finanziari devono essere presentate all'Ufficio federale delle assicurazioni sociali (UFAS).</i> |
| 2 | <i>Gli aiuti finanziari sono versati sulla base di un contratto di diritto pubblico.</i> |
| 3 | <i>Essi ammontano al massimo al 50 per cento delle spese computabili (quota massima).</i> |
| 4 | <i>Il Consiglio federale disciplina i dettagli della procedura e delle spese computabili.</i> |

Approvazione dell'articolo 21h nella formulazione proposta

21 Cantoni (ZH, BE, LU, UR, SZ, OW, NW, ZG, FR, BS, BL, SH, AR, AI, SG, AG, TG, VD, VS, NE, GE), **PBD, PPD, PLR, PES, PSS, UCS, USI, USC, USS, SIC Svizzera, Travail.Suisse, CFQF, COFF, CCCC, alliance F, Coop, EFS, FAPERT, Giuriste Svizzera, kibesuisse, USDCR e CDOS** approvano l'articolo 21h nella formulazione proposta e condividono le argomentazioni illustrate nel rapporto esplicativo.

Approvazione parziale dell'articolo 21h nella formulazione proposta

PvI, a:primo, Educazione+Accoglienza, Rete custodia bambini, PFS, PFV, pro enfance, Pro Juventute, SF-MVB e SVAMV approvano solo in parte l'articolo 21h e presentano le richieste di modifica esposte di seguito.

- **Richieste e proposte di modifica relative all'articolo 21h**

Il **pvi** chiede che nel concedere gli aiuti finanziari si ponga l'accento su una migliore conciliabilità tra famiglia e lavoro o formazione. Inoltre si dichiara esplicitamente favorevole al fatto che gli aiuti finanziari non possano superare il 50 per cento delle spese computabili, poiché a suo parere questa soluzione permette di garantire che le

organizzazioni familiari non propongano attività solo per ricevere fondi federali. **A:primo, Educazione+Accoglienza e Rete custodia bambini** chiedono invece che gli aiuti finanziari non siano limitati al 50 per cento delle spese computabili. Secondo **Educazione+Accoglienza, Rete custodia bambini, PFS, PFV, Pro Juventute e SVAMV**, la partecipazione della Confederazione dovrebbe ammontare, di regola, al 50 per cento delle spese computabili. Le organizzazioni giustificano la loro richiesta adducendo che le prestazioni fornite sono di interesse pubblico e conformi agli obiettivi federali in materia di politica familiare e che ci si possa quindi aspettare un'adeguata partecipazione della Confederazione. Secondo **PFS, PFV, pro enfance, Pro Juventute e SF-MVB**, la quota massima del 50 per cento non deve essere utilizzata per finanziare lo sviluppo delle organizzazioni¹¹.

- **Altri suggerimenti e riserve in merito all'articolo 21h**

Secondo la **kibesuisse**, in sede di elaborazione delle disposizioni d'esecuzione si dovrebbe rimanere il più vicino possibile alla prassi vigente. La **SF-MVB** sottolinea che le attuali prescrizioni amministrative sono molto onerose per le mandatarie: possono raggiungere il 20 per cento dei sussidi e le organizzazioni devono finanziarle con fondi propri.

Rifiuto dell'articolo 21h

UDC e CP respingono il progetto *in toto*, e quindi anche l'articolo 21h. L'**usam** si oppone alla creazione di una base legale per la concessione di aiuti finanziari a organizzazioni familiari. Di conseguenza respinge anche l'articolo 21h.

Nessun commento sull'articolo 21h

5 Cantoni (GL, SO, GR, TI e JU), **ACCP, FAGEBA/FAK BASLER KMU, FER, FVE, GastroSuisse, CSP e COSAS** non si sono espressi sull'articolo 21h.

3.3.3.12 Art. 27 cpv. 2

2 <i>Per espletare la sua funzione di vigilanza secondo l'articolo 76 capoverso 1 LPGA, il Consiglio federale può incaricare l'UFAS di impartire istruzioni agli organi cui sono affidati compiti d'attuazione della presente legge e di allestire statistiche uniformi.</i>

In merito all'**articolo 27 capoverso 2** non sono pervenuti pareri.

3.4 Altri suggerimenti e richieste

3.4.1 Richieste e suggerimenti in merito alle spiegazioni in vista del messaggio

1 partecipante (CSP) sostiene che il termine «solo» (riferito alle «madri sole») sia troppo vago e lasci spazio a numerose interpretazioni; invita pertanto a precisarlo nel messaggio.

3.4.2 Altre lacune

Secondo 1 partecipante (FVE) occorre colmare la lacuna che viene a crearsi quando un lavoratore è malato per più di tre mesi, non percepisce più un salario soggetto all'AVS e nessun'altra persona può far valere il diritto agli assegni familiari per il figlio. Altri 3 partecipanti (PES, UCS e COFF) individuano altre lacune nel sistema degli assegni familiari (ad es. diritto per figli orfani) e auspicano che anch'esse vengano colmate nell'ambito della revisione in oggetto.

¹¹ Nel dicembre del 2015 il Parlamento ha aumentato il credito «Organizzazioni familiari». Siccome il sovvenzionamento dei compiti è subordinato alla clausola del 50 per cento, alcune organizzazioni avrebbero avuto difficoltà a reperire i fondi propri necessari per realizzare nuovi compiti. Per questo motivo è stata data loro la possibilità di chiedere aiuti finanziari supplementari al fine di migliorare la propria capacità di autofinanziamento. A questa misura limitata nel tempo non è stata applicata la clausola del 50 per cento.

3.4.3 Adeguamento del sistema degli assegni familiari

1 partecipante (VD) è dell'avviso che, alla luce dell'invecchiamento della popolazione, il sostegno alle famiglie non debba essere vincolato all'esercizio di un'attività lucrativa e che vada dunque garantito a prescindere da questo fattore, come prevedono le normative della maggior parte dei Paesi dell'UE/AELS. 1 altro partecipante (PES) auspica che gli assegni familiari siano versati a prescindere dallo statuto del figlio o dei genitori e che si concretizzi così il principio «un figlio, un assegno».

3.4.4 Aumento degli assegni familiari

5 partecipanti (PES, USS, Travail.Suisse, CFQF ed EFS) chiedono un aumento degli assegni familiari. PES e Travail.Suisse non si esprimono sull'entità di tale aumento, mentre USS, CFQF ed EFS chiedono che gli importi minimi siano innalzati di 50 franchi al mese¹². Secondo Travail.Suisse, il Consiglio federale dovrebbe avanzare proposte per aumentare gli assegni indipendentemente dal Progetto fiscale 2017. Il messaggio concernente il Progetto fiscale 2017, adottato dal Consiglio federale il 21 marzo 2018, prevede un aumento degli importi minimi di 30 franchi al mese¹³. Travail.Suisse giustifica la sua richiesta adducendo che gli assegni costituiscono una misura importante per lottare contro la povertà e migliorare la conciliabilità tra famiglia e lavoro. Aggiunge che questa misura di politica sociale andrebbe a vantaggio soprattutto delle famiglie monoparentali e di quelle a basso reddito e che dall'ultimo adeguamento le spese per i figli sono aumentate. L'organizzazione conclude affermando che gli assegni possono raggiungere il proprio scopo solo se seguono il costo della vita delle famiglie.

3.4.5 Meccanismo

Considerate le spese a carico delle famiglie, 5 partecipanti (PFS, PFV, SF-MVB, Pro Juventute e SVAMV) ritengono inopportuno aspettare che l'indice nazionale dei prezzi al consumo sia salito di cinque punti percentuali dall'ultimo adeguamento per aumentare gli assegni familiari. Concretamente chiedono che l'articolo 5 capoverso 3 LAFam¹⁴ sia modificato in analogia con quanto previsto dall'articolo 33^{ter} capoversi 1 e 4 LAVS, secondo cui le rendite vengono adeguate di regola ogni due anni¹⁵.

3.4.6 Introduzione di una perequazione degli oneri

1 partecipante (GastroSuisse) approva il progetto a condizione che venga introdotta una perequazione degli oneri in tutti i Cantoni. Secondo 1 altro partecipante (CSP), la mozione Baumann 17.3860 «Assegni familiari. Per un'equa ripartizione degli oneri», che chiede anch'essa la completa perequazione degli oneri in tutti i Cantoni, deve essere integrata nel progetto. A suo parere, l'assenza della perequazione rafforza indirettamente le differenze salariali di genere e ostacola la parità tra uomo e donna.

3.4.7 Introduzione di assegni per i figli in funzione del bisogno

1 partecipante (SVAMV) chiede che si valuti di nuovo la possibilità di introdurre assegni per i figli in funzione del bisogno. Tali assegni sarebbero destinati ai figli di famiglie monoparentali

¹² Vale a dire, gli assegni per i figli da 200 a 250 franchi al mese e gli assegni di formazione da 250 a 300 franchi al mese.

¹³ Disponibile all'indirizzo www.dff.admin.ch > Temi > Imposte > Imposizione nazionale > Riforma fiscale e finanziamento dell'AVS. Il 7 giugno 2018 il Consiglio degli Stati ha inserito nel Progetto fiscale 17 (PF17) una compensazione sociale nell'AVS pari a 2 miliardi di franchi, ma ha soppresso l'aumento degli assegni per i figli. Il progetto è stato ribattezzato «Legge federale sulla riforma fiscale e sul finanziamento dell'AVS» (RFFA).

¹⁴ L'articolo 5 capoverso 3 LAFam prevede un adeguamento al rincaro degli importi minimi concomitante con quello delle rendite dell'assicurazione vecchiaia e superstiti (AVS), sempre che l'indice nazionale dei prezzi al consumo sia aumentato di almeno cinque punti percentuali dopo l'ultima determinazione.

¹⁵ In generale le rendite sono adeguate ogni due anni, quando viene fissato il nuovo indice delle rendite, che corrisponde alla media aritmetica dell'indice dei salari e dell'indice nazionale dei prezzi al consumo.

che vivono in condizioni di povertà i quali non ricevono prestazioni alimentari sufficienti a causa dell'insolvenza del genitore separato soggetto all'obbligo di mantenimento.

3.5 Richieste e suggerimenti su temi da trattare al di fuori del progetto

3.5.1 Modifica della legge sull'assicurazione contro la disoccupazione (LADI)

1 partecipante (TI) propone di introdurre un diritto agli assegni familiari per le persone prive di attività lucrativa secondo la LAFam anche in caso di malattia di lunga durata di una madre disoccupata. In virtù dell'articolo 28 capoverso 1 LADI, il diritto all'indennità giornaliera di disoccupazione – e, conseguentemente, anche quello al relativo supplemento per figli – decade dopo il 30° giorno dall'inizio dell'incapacità lavorativa per malattia.

3.5.2 Lotta contro la povertà delle famiglie

1 partecipante (PSS) accoglie con favore l'impegno della Confederazione in materia di politica familiare. Ritiene tuttavia che servano ulteriori sforzi e invita a dare maggior peso soprattutto alla lotta contro la povertà delle famiglie.

Allegato

Elenco dei partecipanti alla consultazione e abbreviazioni

4 Anhang

Liste der Vernehmlassungsteilnehmenden und Abkürzungen

Liste des participants à la consultation et abréviations

Elenco dei partecipanti alla consultazione e abbreviazioni

4.1 Kantone / Cantons / Cantoni

ZH	Staatskanzlei des Kantons Zürich	Neumühlequai 10 Postfach 8090 Zürich
BE	Staatskanzlei des Kantons Bern	Postgasse 68 3000 Bern 8
LU	Staatskanzlei des Kantons Luzern	Bahnhofstrasse 15 6002 Luzern
UR	Standeskanzlei des Kantons Uri	Rathausplatz 1 6460 Altdorf
SZ	Staatskanzlei des Kantons Schwyz	Regierungsgebäude Bahnhofstrasse 9 Postfach 1260 6431 Schwyz
OW	Staatskanzlei des Kantons Obwalden	Rathaus 6061 Sarnen
NW	Staatskanzlei des Kantons Nidwalden	Dorfplatz 2 Postfach 1246 6371 Stans
GL	Staatskanzlei des Kantons Glarus	Rathaus 8750 Glarus
ZG	Staatskanzlei des Kantons Zug	Seestrasse 2 Regierungsgebäude am Postplatz 6300 Zug
FR	Chancellerie d'Etat du Canton de Fribourg	Rue des Chanoines 17 1701 Fribourg
SO	Staatskanzlei des Kantons Solothurn	Rathaus Barfüssergasse 24 4509 Solothurn
BS	Staatskanzlei des Kantons Basel-Stadt	Marktplatz 9 4001 Basel
BL	Landeskanzlei des Kantons Basel-Landschaft	Regierungsgebäude Rathausstrasse 2 4410 Liestal
SH	Staatskanzlei des Kantons Schaffhausen	Beckenstube 7 8200 Schaffhausen

AR	Kantonskanzlei des Kantons Appenzell Ausserrhoden	Regierungsgebäude 9102 Herisau
AI	Ratskanzlei des Kantons Appenzell Innerrhoden	Marktgasse 2 9050 Appenzell
SG	Staatskanzlei des Kantons St. Gallen	Regierungsgebäude 9001 St. Gallen
GR	Standeskanzlei des Kantons Graubünden	Reichsgasse 35 7001 Chur
AG	Staatskanzlei des Kantons Aargau	Regierungsgebäude 5001 Aarau
TG	Staatskanzlei des Kantons Thurgau	Regierungsgebäude Zürcherstrasse 188 8510 Frauenfeld
TI	Cancelleria dello Stato del Cantone Ticino	Palazzo delle Orsoline 6501 Bellinzona
VD	Chancellerie d'Etat du Canton de Vaud	Place du Château 4 1014 Lausanne
VS	Chancellerie d'Etat du Canton du Valais	Planta 3 1950 Sion
NE	Chancellerie d'Etat du Canton de Neuchâtel	Le Château Rue de la Collégiale 12 2000 Neuchâtel
GE	Chancellerie d'Etat du Canton de Genève	Rue de l'Hôtel-de-Ville 2 Case postale 3964 1211 Genève 3
JU	Chancellerie d'Etat du Canton du Jura	2, rue de l'Hôpital 2800 Delémont

**4.2 In der Bundesversammlung vertretene politische Parteien / partis politiques
représentés à l'Assemblée fédérale / partiti rappresentati nell' Assemblée
federale**

BDP PBD PBD	Bürgerlich-Demokratische Partei Parti bourgeois-démocratique Partito borghese democratico	Postfach 119 3000 Bern 6
CVP PDC PPD	Christlichdemokratische Volkspartei Parti démocrate-chrétien Partito popolare democratico	Generalsekretariat Hirschengraben 9 Postfach 3001 Bern
FDP PLR PLR	FDP. Die Liberalen PLR. Les Libéraux-Radicaux PLR.I Liberali Radicali	Generalsekretariat Neuengasse 20 Postfach 3001 Bern
GPS PES PES	Grüne Partei der Schweiz Parti écologiste suisse Partito ecologista svizzero	Waisenhausplatz 21 3011 Bern

glp pvl pvl	Grünliberale Partei glp Parti vert'libéral pvl Partito verde liberale	Laupenstrasse 2 3008 Bern
SVP UDC UDC	Schweizerische Volkspartei Union Démocratique du Centre Unione Democratica di Centro	Generalsekretariat Postfach 8252 3001 Bern
SPS PSS PSS	Sozialdemokratische Partei der Schweiz Parti socialiste suisse Partito socialista svizzero	Zentralsekretariat Theaterplatz 4 Postfach 3001 Bern

4.3 Gesamtschweizerische Dachverbände der Gemeinden, Städte und Berggebiete / associations faitières des communes, des villes et des régions de montagne qui œuvrent au niveau national / associazioni mantello nazionali dei Comuni delle città e delle regioni di montagna

SSV UVS UCS	Schweizerischer Städteverband Union des villes suisses Unione delle città svizzere	Monbijoustrasse 8 Postfach 3001 Bern
-------------------	--	--

4.4 Gesamtschweizerische Dachverbände der Wirtschaft / associations faitières de l'économie qui œuvrent au niveau national/ associazioni mantello nazionali dell'economia

sgv usam usam	Schweizerischer Gewerbeverband Union suisse des arts et métiers Unione svizzera delle arti e mestieri	Schwarztorstrasse 26 Postfach 3001 Bern
SAV UPS USI	Schweizerischer Arbeitgeberverband Union patronale suisse Unione svizzera degli imprenditori	Hegibachstrasse 47 Postfach 8032 Zürich
SBV USP USC	Schweiz. Bauernverband Union suisse des paysans Unione svizzera dei contadini	Laurstrasse 10 5201 Brugg
SGB USS USS	Schweiz. Gewerkschaftsbund Union syndicale suisse Unione sindacale svizzera	Monbijoustrasse 61 Postfach 3000 Bern 23
KFMV Schweiz SEC Suisse SIC Svizzera	Kaufmännischer Verband Schweiz Société suisse des employés de commerce Società svizzera degli impiegati di commercio	Hans-Huber-Strasse 4 Postfach 1853 8027 Zürich
	Travail.Suisse	Hopfenweg 21 Postfach 5775 3001 Bern

4.5 Ausserparlamentarische Kommissionen / Commissions extraparlimentaires / Commissioni extraparlamentari

EKF CFQF CFQF	Eidgenössische Kommission für Frauenfragen Commission fédérale pour les questions féminines Commissione federale per le questioni femminili	Schwarztorstrasse 51 3003 Bern nadia.schuwey@ebg.admin.ch
EKFF COFF COFF	Eidgenössische Koordinationskommission für Familienfragen Commission fédérale de coordination pour les questions familiales Commissione federale di coordinamento per le questioni familiari	Effingerstrasse 20 3003 Bern

4.6 Durchführungsstellen und Organisationen des Vollzugs / Organes d'exécution / Organi d'esecuzione

KKAK CCCC CCCC	Konferenz der kantonalen Ausgleichskassen Conférence des caisses cantonales de compensation Conferenza delle casse cantonali di compensazione Conferenza da la cassa chantunala da cumpensaziun	Geschäftsstelle Genfergasse 10 3011 Bern Andreas.dummermuth@aksz.ch
VVAK ACCP ACCP	Schweizerische Vereinigung der Verbandsausgleichskassen (VVAK) Association suisse des caisses de compensation professionnelles (ACCP) Associazione svizzera delle casse di compensazione professionali	p.A. Ausgleichskasse Arbeitgeber Basel Viaduktstrasse 42 4002 Basel ybequelin@centrepatronal.ch
FAGEBA/FAK Basler KMU	Familienausgleichskasse fageba und Familienausgleichskasse Basler KMU	Gewerbeverband Basel Stadt Elisabethenstrasse 23 Postfach 332 4010 Basel info@gewerbe-basel.ch

4.7 Andere interessierte Organisationen / Autres organisations intéressées / Altre organizzazioni interessate

alliance F	Bund Schweizerischer Frauenorganisationen Association suisse des organisations de femmes Alleanza delle società femminili svizzere	Der Hauptsitz c/o alliance F Waisenhausplatz 30 Atelier 010 3011 Bern office@alliancef.ch
a:primo	Verein a:primo Association a:primo	Technoparkstrasse 2 8406 Winterthur Schweiz winterthur@a-primo.ch

Bildung+Betreuung Education+Accueil Educazione+Accoglienza	Schweizerischer Verband für schulische Tagesbetreuung Association Suisse pour l'Accueil Parascolaire Associazione Svizzera per l'Accoglienza extrascolastica e parascolastica	Limmatauweg 18g 5408 Ennetbaden fachstelle@bildung-betreuung.ch
Coop	Coop Genossenschaft	Thiersteinerallee 14 Postfach 2550 4003 Basel Salome.Hofer@coop.ch
CP	Centre Patronal Vaudoise	Route du Lac 2 1094 Paudex Case postale 1215 1001 Lausanne info@centrepatronal.ch
EFS FPS	Evangelische Frauen Schweiz Femmes protestantes en Suisse	Scheibenstrasse 29 Postfach 189 3000 Bern 22 geschäftsstelle@efs.ch
FER	Fédération des Entreprises Romandes	98, rue de Saint-Jean Case postale 5278 1211 Genève info@fer-sr.ch
FAPERT	Fédération des associations de parents d'élèves de la Suisse Romande et du Tessin	Rue de l'Orbe, 8 1337 Vallorbe annycee.desaules@ape-vaud.ch
FVE	Fédération vaudoise des entrepreneurs	Société coopérative Route Ignace Paderewski 2 Case postale 1131 Tolochenaz
GastroSuisse	GastroSuisse	Blumenfeldstrasse 20 8046 Zürich info@gastrosuisse.ch
kibesuisse	Verband Kinderbetreuung Schweiz Fédération suisse pour l'accueil de jour de l'enfant Federazione svizzera delle strutture d'accoglienza per l'infanzia	Josefstrasse 53 8005 Zürich info@kibesuisse.ch
	Juristinnen Schweiz Femmes Juristes Suisse Giuriste Svizzera	Rue de Lausanne 81 1700 Fribourg
	Netzwerk Kinderbetreuung Schweiz Réseau d'accueil extrafamilial Rete custodia bambini	Geschäftsstelle Effingerstrasse 2 3011 Bern info@netzwerk-kinderbetreuung.ch

PFS	Pro Familia Schweiz Pro Familia Suisse Pro Familia Svizzera	Marktgasse 36 3011 Bern info@profamilia.ch
PFV	Pro Familia Vaud	Avenue de Rumine 2 1005 Lausanne contact@profamiliavaud.ch
pro enfance	Plateforme Romande pour l'accueil de l'enfance	Ch. des Croix-Rouges 8 1007 Lausanne info@pro-enfance.ch
Pro Juventute	Stiftung Pro Juventute	Thurgauerstrasse 39 Postfach 8050 Zürich info@projuventute.ch
SBLV USPF USDRC	Schweiz. Bäuerinnen- und Landfrauenverband Union Suisse des Paysannes et des femmes rurales Unione svizzera delle donne contadine e rurali	Laurstrasse 10 Postfach 5200 Brugg info@landfrauen.ch
SF-MVB	Schweizerischer Fachverband Mütter- und Väterberatung Fédération suisse des familles monoparentales	Effingerstrasse 2 3011 Bern info@sf-mvb.ch
SKG CSDE CSP	Schweizerische Konferenz der Gleichstellungsbeauftragten La Conférence Suisse des Délégué-e-s à l'Égalité entre Femmes et Hommes Conferenza Svizzera delle Delegate alla Parità fra Donne e Uomini	c/o Anja Derungs Stadt Zürich Fachstelle für Gleichstellung Stadthausquai 17 8001 Zürich
SKOS CSIAS COSAS	Schweizerische Konferenz für Sozialhilfe Conférence suisse des institutions d'action sociale Conferenza svizzera delle istituzioni dell'azione sociale	Monbijoustrasse 22 Postfach 3000 Bern 14 admin@skos.ch
SODK CDAS CDOS	Konferenz der kantonalen Sozialdirektorinnen und Sozialdirektoren Conférence des directrices et directeurs cantonaux des affaires sociales Conferenza delle direttrici e dei direttori cantonali delle opere sociali	Haus der Kantone Speichergasse 6 Postfach 3000 Bern 7 office@sodk.ch
SVAMV	Schweizerischer Verband alleinerziehender Mütter und Väter	Postfach 334 3000 Bern 6 info@svamv.ch